

Giovanni Borgognone Dino Carpanetto

EREDITÀ FUTURO *e* 3

LA STORIA

dal Novecento
alle sfide del mondo
contemporaneo



Inquadra il QR Code e scopri il mondo Sanoma

sanoma

Edizioni Scolastiche
Bruno Mondadori



Democrazia e diritti

ALTRE SFIDE PER IL FUTURO Oltre alla grande sfida ambientale, restano aperte numerose questioni cruciali con cui l'umanità deve misurarsi a livello globale. Secondo i dati dei rapporti UNESCO, ad esempio, ancora nel 2020 oltre 750 milioni di persone nel mondo (pari a circa il 10% della popolazione globale) erano privi di un'**alfabetizzazione di base**, e di questi il 63% era costituito da donne (con disparità più marcate nei paesi meno sviluppati). Inoltre, pur essendo riconosciuta in linea di principio la **parità di genere** quale diritto umano fondamentale, le donne continuano a subire discriminazioni e violenze in numerose parti del mondo, e non ottengono adeguata rappresentanza nei processi decisionali politici ed economici.

La presenza sul pianeta di quasi 1 miliardo di persone che sono costrette a vivere con un reddito inferiore a 1,90 dollari al giorno (la soglia che indica la povertà estrema) evidenzia poi l'urgenza di un impegno politico globale

per garantire a tutti un **lavoro stabile e remunerato dignitosamente**: un'azione comune volta a ridurre le disuguaglianze economiche che invece, ancora nei primi due decenni del XXI secolo, hanno fatto registrare un aumento tendenziale, non soltanto nei paesi in via di sviluppo ma anche in alcune delle economie più avanzate, come negli Stati Uniti.

LA RECESSIONE DEMOCRATICA Tra le ragioni alla base delle difficoltà e degli ostacoli frapposti alla conquista di diritti fondamentali vi è soprattutto il preoccupante stato di salute della democrazia. In linea con le previsioni di Huntington [→ p. 778], secondo il rapporto annuale 2022 di *Freedom House* (organizzazione internazionale non governativa che svolge ricerche sulla diffusione globale della democrazia e della libertà) il mondo sta attraversando una prolungata fase di recessione democratica: è infatti dall'inizio del XXI secolo che gli Stati dove la libertà è in declino superano quelli in



Donne impegnate in un progetto di educazione e alfabetizzazione gestito da un'organizzazione non governativa nel Bengala Occidentale (India), 2010 circa.

cui essa è in espansione. Il rapporto punta il dito in particolare su paesi dell'Europa centrale, orientale ed eurasiatica, nei quali si sono instaurati **regimi ibridi**, ossia regimi di fatto autoritari ma sostenuti da processi apparentemente democratici come le elezioni. Il documento indica innanzitutto paesi come la **Bielorussia** e la **Russia**, dove peraltro si è manifestata un'ulteriore stretta autoritaria con la guerra in Ucraina.

Altri casi esemplari di arretramento della democrazia sono Stati molto diversi tra loro, dal **Bangladesh** all'**Ungheria** e alla **Polonia**, dove le elezioni da tempo hanno cessato di essere pienamente democratiche, a causa del controllo pressoché totale dell'informazione da parte dei governi, e vengono emanate leggi restrittive sui diritti civili. Anche la **Tunisia**, la sola democrazia emersa dalle cosiddette "primavere arabe" del 2011 [→ cap. 20, par. 2.5], ha virato verso la dittatura. In paesi che stanno diventando sempre più importanti per il mercato globale, quali **Brasile**, **India** e **Messico**, le istituzioni democratiche sono apparse nell'ultimo decennio sempre più deboli, e si evidenziano fenomeni come il crescente accentramento dei poteri nelle mani dei presidenti, limitazioni alla libertà di stampa e al sistema dei controlli costituzionali.

Uno dei casi più significativi di declino delle libertà civili e dei diritti politici è stato poi quello degli **Stati Uniti**, per via di una polarizzazione politica (cioè una tendenza alla contrapposizione estrema tra i due principali partiti) che ha impedito un costruttivo dibattito democratico.

IL VALORE DELLA DEMOCRAZIA Di fronte a questo allarmante scenario, occorre ricordare che invece proprio la **solidità delle istituzioni democratiche** costituisce l'unica possibile garanzia per la promozione del bene comune e per il prevalere dell'interesse collettivo. Un'autentica democrazia, basata sulla **consapevolezza civica** e su un esercizio attivo, critico e costruttivo della **cittadinanza**, è la condizione per arginare l'avanzata dei regimi autoritari e per contrastare la **crisi di fiducia** nelle istituzioni democratiche, terreno fertile, come si è evidenziato, per le ideologie sovraniste. Ed è anche l'unica garanzia per un'adeguata **protezione delle fasce sociali più deboli**, per la programmazione di politiche economiche di ridistribuzione delle ricchezze e per la promozione della più ampia gamma di **diritti**: alla giustizia, all'istruzione, all'inclusione, e a tutto ciò che contribuisce a rendere l'esistenza umana dignitosa.